

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030865

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione adorazione dell'Eucaristia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 160

MISL - Larghezza	140
MIST - Validita'	ca.
FRM - Formato	mistilineo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'affresco è inserito in una cornice mistilinea in stucco, percorsa da una serie di modanature digradanti. All'interno è raffigurato un ostensorio raggiato circondato da fasci luminosi e da nubi. Ai lati sono quattro cherubini (due per lato); di uno si vedono anche le braccia incrociate sul petto in segno di devozione. Nella gamma cromatica predominano tonalità chiare: il giallo dorato, il bianco lievemente dorato o azzurrato; per i puttini sono utilizzate tinte naturali per le capigliature e gli incarnati, il giallo dorato per le ali, Le profilature ed il tratteggio a punta di pennello sono bruni.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Figure: angeli. Suppellettili ecclesiastiche: ostensorio.
NSC - Notizie storico-critiche	La collocazione dell'affresco nell'Oratorio della Compagnia del Corpus Domini spiega la scelta del soggetto dell'ostensorio con il SS. Sacramento. La prima notizia relativa ad un ostensorio dipinto si trova nell'inventario della compagnia compilato nel 1698: "...nel mezzo di detta volta vi è dipinto un ostensorio et stuccati à Cherubini, et nuvole" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Inventario della Parrocchiale (1698), f. 3v). Da questa descrizione si ricava che soltanto l'ostensorio era dipinto ad affresco, mentre gli altri particolari erano in stucco. Nei successivi inventari non se ne fa più menzione fino al 1774, quando viene fornita un'altra descrizione: "Nel mezzo di detto volto vi resta un quadrato con cornice di gesso, nel quale vi resta dipinto un ostensorio, attorniato da nubi, sostenuto da cherubini con iscrizione al piede" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Inventario della Ven. Confraternita del SS. Sacramento, 1774, p.3). L'opera così descritta si avvicina maggiormente alle condizioni attuali dell'affresco, nel quale però i puttini non svolgono la funzione di sostegno e manca l'iscrizione. E' probabile infatti che nel corso dell'Ottocento sia stato oggetto di nuovi rifacimenti, di cui è difficile valutare l'entità e per i quali manca documentazione, interrompendosi la serie dei libri della contabilità della Confraternita alla fine del Seicento. Nei libri della parrocchiale, nel corso dell'Ottocento, le notizie relative agli interventi dei "pittori da muro" sono troppo generiche e non forniscono indicazioni o descrizioni. Dal punto di vista stilistico la cornice mistilinea potrebbe appartenere ancora all'ultimo quarto del Settecento, ma l'affresco rivela nelle tipologie degli angioletti dai contorni disegnati e sottili, nella studiata devozione degli sguardi e dell'atteggiarsi, nel taglio delle capigliature definite a punta di pennello, l'adesione ai modi ed al repertorio figurativo ottocentesco. Non si conosce l'autore che, se si eccettua la delicata formulazione dei puttini presentati con verità di scorci, non emerge per originalità sul piano iconografico e non conferisce dal punto di vista pittorico un particolare

rilievo agli elementi della composizione, intonati a chiarezza cromatica, senza approfondimento prospettico, risolti piuttosto in una pacata, oleografica descrizione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43331

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

inventario

FNTD - Data

1698

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Cavaleri Bernardino

FNTD - Data

1774

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1982

CMPN - Nome

Chironi L.

FUR - Funzionario responsabile

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)